PROCURA GENERALE
presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO

Oggetto: PROTOCOLLO STIPULATO PER AVVIARE LE OPERAZIONI DI RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA DELLE PERSONE CHE ACCEDONO AGLI UFFICI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA "BRUNO CACCIA" E NELLA SEDE "EX LE NUOVE".
Prot. n.

Al Sig. Presidente della Corte di Appello
di Torino

Al Sig. Presidente del Tribunale
di Torino

al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Torino

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni

Al Sig. Avvocato Generale

Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali

Alla Sig.ra Presidente del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Al Sig. Dirigente Amministrativo
della Procura Generale
e –per Suo tramite-
aiSigg, Dirigenti Amministrativi degli altri Uffici
in indirizzo

Loro Sedi

Comunico che, in data odierna, previa espressa autorizzazione e delega del Sig. Presidente della Corte, del Sig. Presidente del Tribunale, del Sig. Procuratore della Repubblica, ho concluso e "stipulato" un Protocollo operativo con il "Gruppo Volontario dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri di Torino", in base al quale quei Volontari, **a partire da lunedì 20.4.2020 (dalle h. 7,30)**, provvederanno alla rilevazione della temperatura corporea di tutte le persone che, a qualunque titolo, faranno ingresso nel Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" e nella sede dell'ex stabilimento penitenziario "Le Nuove".

Ho dotato quel personale, allo stato, di n. 4 Termoscanner e sono in attesa di ricevere un quinto apparecchio. Non è stato facile, per le note difficoltà di approvvigionamento e per le esigenze delle strutture sanitarie e delle decine di "Triage" ospedalieri e penitenziari.

Le apparecchiature sono state fornite dall'Unità di crisi e, per essa, dal dott. Roberto TESTI, a capo del Comitato Tecnico-scientifico. A loro va il mio ringraziamento, che penso di interpretare anche a vostro nome.

Il mio Ufficio ha fornito, altresì, una dotazione iniziale di batterie per il funzionamento degli apparecchi, di mascherine, guanti, gel igienizzante per le esigenze di avvio dei Volontari.

Per le prossime forniture, ne ragionerò con il Sig. Presidente della Corte.

Ho prescritto ai costipulanti una rigorosa applicazione di quanto previsto dalle direttive dell'ISS (che si riporta alle indicazioni dell'OMS) e delle Autorità sanitarie (previa interlocuzione con esse), in ordine alla "presunzione" di pericolosità di chi abbia una temperatura corporea pari o superiore a gradi 37,5 C. Di conseguenza, chi manifesti quel sintomo di ipertermia non potrà, in via assoluta, fare ingresso nel Palazzo di Giustizia e quell'ingresso gli verrà vietato ed anche impedito, ove necessario.

Allo scopo ho impartito precise direttive al Personale della Vigilanza ed al personale militare del Reparto Servizi Magistratura dell'Arma dei carabinieri (che sempre è presente a tutti i varchi delle sedi giudiziarie interessate) affinché prestino la dovuta collaborazione ed intervengano per far rispettare la disposizione, una volta espletato l'accertamento da parte dei Volontari.

Segalo che, a mio avviso, qualora la persona positivamente "rivelata" avesse come destinazione un'udienza o una comparizione davanti ad un Giudice o ad un pubblico ministero, la sua mancata comparizione dovrebbe essere intesa come giustificata perché determinata da un legittimo impedimento. Sull'apprezzamento del valore processuale del fatto, ovviamente, ogni organo giudiziario si determinerà autonomamente e sulla base di quanto comunicato.

Allo scopo di quanto al capoverso precedente, mi farete sapere se riteniate necessario che i dati della persona positivamente monitorata debbano essere comunicati all'Ufficio innanzi al quale doveva comparire. O se, invece, sia onere della persona non ammessa quello di comunicare prontamente l'impedimento. Tenendo presente, quanto alla prima soluzione, i profili connessi al trattamento ed alla comunicazione di dati sensibili.

Non ho potuto prendere in esame la situazione del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale di Sorveglianza, poiché la disponibilità dei Volontari è numericamente limitata (essendo già impegnati su altri fronti, tra i quali la sede della Unità di crisi della Protezione, la struttura sanitaria nelle O.G.R.) ma segnalo al Sig. Presidente della Corte che quegli Uffici sono sguarniti di ogni presidio.

Prego i Sigg. Presidenti ed il Signor Procuratore della Repubblica di far conoscere questa missiva ai magistrati dei rispettivi Uffici ed analoga richiesta rivolgo ai Sigg. Dirigenti amministrativi per il personale rispettivamente dipendente.
La Sig.ra Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati vorrà provvedere con riferimento agli Avvocati.

Il Protocollo prevede lo svolgimento delle operazioni sino al 30 giugno 2020. Vi chiederò di valutare, in prossimità della fine del periodo, l'eventuale necessità (sulle base delle risultanze epidemiologiche e delle determinazione dell'Autorità sanitaria) di un ulteriore periodo.

Analoga rivalutazione, in ordine alla consistenza e quantificazione del fabbisogno, dovrà essere compiuta una volta avviata la graduale ripresa dell'attività giudiziaria; il che comporterà un aumento del numero degli accessi giornalieri (per fare un esempio, con riferimento al c.d. "periodo cuscinetto", il Presidente del Tribunale mi ha fatto una "stima" di circa 17-18 udienze giornaliere dal lunedì al venerdì ed un numero minore nella giornata di sabato) ed un concomitante maggior significato ed ancor più evidente necessità di quegli accertamenti cautelari.

ALLEGO IL PROTOCOLLO GIA' SOTTOSCRITTO E REGISTRATO.

Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Torino, 17 aprile 2020

Il Procuratore Generale
Francesco Enrico SALUZZO